

LA UIL SCUOLA ALLA PROVINCIA

«Classi affollate e mancanza di insegnanti di sostegno»

► TRENTO

Per oggi sono previste le deliberazioni della giunta provinciale in merito ai criteri per la formazione delle classi e per la determinazione dell'organico del personale docente nel primo e nel secondo ciclo di istruzione.

Essendo giunta l'informazione, via mail, solo la sera del 14 marzo, non ci sono stati i tempi per chiedere un incontro. «Uil Scuola - afferma una nota sindacale - si è dovuta limitare, quindi, all'invio di una serie di rilievi, volti alla modifica dei deliberandi criteri».

«Nell'accogliere con favore il riconoscimento, tradotto in ulteriore attribuzione di organico,

dell'impegno richiesto alle Istituzioni scolastiche per l'attuazione dei percorsi obbligatori di Alternanza Scuola Lavoro, dei centri Eda e dell'organico per l'intercultura, nonché, nel secondo ciclo, per l'attuazione del Trilinguismo, Uil Scuola non può non rilevare il permanere di criticità e difficoltà che le deliberazioni di domani (oggi, ndr) non riusciranno a superare». «Il numero eccessivo di alunni per classe e la mancanza di docenti di sostegno alle attività didattiche - dice Pietro Di Fiore - restano temi che necessitano di tempestiva urgente soluzione. Anche per questa via si difende una Scuola Pubblica DI tutti e PER tutti. Nessuno escluso».

Scuola, il nodo delle classi

La Uil: «Troppo numerose»

Possibile il superamento del tetto di 25 alunni

TRENTO Bene il potenziamento del personale docente per l'attuazione di percorsi particolari come l'alternanza scuola-lavoro e il trilinguismo, non altrettanto il numero massimo di studenti previsto per classe, dalle elementari alle superiori: «Va ripristinato a 25 — sostiene il segretario di Uil scuola Pietro Di Fiore — e ridotto a 20 per le classi che accolgono gli studenti con bisogni educativi speciali». Si chiedono, inoltre, «parametri certi per l'assegnazione degli insegnanti di sostegno». Le osservazioni del sindacato si palesano alla vigilia delle deliberazioni della giunta provinciale in materia di criteri per la formazione delle classi e per la determinazione dell'organico del personale docente nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, a partire dal prossimo anno scolastico. Il provvedimento dell'esecutivo è atteso per oggi: «È positivo — ammette Di Fiore — che l'amministrazione destini più organico per l'attuazione dei percorsi obbligatori di alternanza scuola lavoro, per l'educazione degli adulti, l'area interculturale



Critico
Pietro Di Fiore,
segretario
della Uil scuola
(foto Matteo
Rensi)

e, nelle scuole superiori, per il trilinguismo, ma permangono altre criticità e difficoltà». Una su tutte, secondo il sindacato, il numero massimo di alunni per classe. Costituite, quelle della scuola primaria, «di norma con 25 studenti dice la delibera, ma significa che possono diventare di più» chiosa Di Fiore. Al primo anno della scuola media possono arrivare fino a 28 in caso di iscrizioni in eccedenza, alle superiori non oltre i 27. «Ma insegnare a gruppi classe formati da più di 25 ragazzi è di grande difficoltà — chiosa Di Fiore — e non basta calcolare la media mettendo insieme le scuole dei piccoli paesi di vallata con quelle dei centri urbani, perché queste ultime saranno sempre penalizzate». Si ripristini dunque a 25 il tetto di allievi per classe, chiede il sindacato, «e venga ridotto a 20 per quelle che accolgono gli studenti con bisogni educativi speciali». La Uil chiede anche un'«attribuzione trasparente» degli insegnanti di sostegno.

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA